

# **RELAZIONE DI MISSIONE**

**ANNO 2021**

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS  
Sezione Territoriale di Milano*



**UICI - SEZIONE TERRITORIALE MILANO**

Sede in Via Mozart 16 - MILANO

Codice Fiscale 80095170157 , Partita Iva 09153570966

**Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021****Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI - Sezione Territoriale di Milano chiuso al 31/12/2021 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 3.180 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Il principio contabile OIC 35 definisce le finalità del principio, l'ambito di applicazione, i postulati del bilancio degli enti del terzo settore e la composizione del bilancio degli enti del terzo settore. Il principio si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 ("Codice del Terzo Settore").

Le disposizioni in esso contenute si applicano ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021. Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 Marzo 2020, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità solidaristiche. Il Bilancio ETS si compone di 3 documenti:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Relazione di missione

In particolare, la relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dell'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione. Le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in: a. Informazioni generali b. Illustrazione delle poste di bilancio c. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

## **Missione perseguita e attività di interesse generale**

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI - Sezione Territoriale di Milano intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

L'UICI opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, avendo come scopo l'inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società, ed esercita "per legge" le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti a essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 del vigente Statuto Sociale, l'UICI:

- a) *favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi a tutela della non discriminazione sulla base delle disabilità;*
- b) *promuove ed attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;*
- c) *promuove e attua iniziative per l'educazione e l'istruzione delle persone cieche e ipovedenti e per la loro formazione culturale e professionale;*
- d) *promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;*
- e) *attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane;*
- f) *opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;*
- g) *promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi;*
- h) *favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.*

Sul sito web e social network risultano pubblicati i documenti a cui tutti gli interessati possono pertanto accedere per avere informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati.

## **Sedi e attività svolte**

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili visive.

L'ente, che opera nella sede sita in VIA MOZART, 16 a Milano, in quanto Associazione di Promozione Sociale, risulta iscritto al Registro regionale dell'Associazione ed è in attesa che si perfezioni il trasferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.").

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, svolge attività di interesse generale da considerarsi di natura non commerciale essendo svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi.

## **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

Nel corso dell'esercizio 2021, gli associati ordinari sono stati 1137 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 13 persone. Il Consiglio si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile,

finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

*Consiglieri Sezionali UICI*

Alberto PIOVANI - Presidente

Francesco CUSATI - Vicepresidente

Orlando RUGGERI - Consigliere Delegato

Giancarlo ABBA

Giovanna GOSSI

Alessandra MARTINELLI

Susanna PRADA

Eugenio TOMASONI

Malia TURQUI

*Consiglieri Regionali UICI*

Osvaldo BENZONI

Franco LISI

*Consiglieri Nazionali*

Rodolfo MASTO

Nicola STILLA

## **Organo di controllo e soggetto incaricato della revisore contabile**

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

Giancarlo PENCO – Presidente dell'Organo Sezionale di Controllo

Enrico FAVARA – Componente effettivo

Aurelio MAURI – Componente effettivo

## **Illustrazione delle poste di bilancio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

## **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

## Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

## Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti;

per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

## **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti a bilancio.

## Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Ai sensi del punto 3 del modello C, l'Ente nella ripartizione dei costi tra attività di interesse generale ed attività diverse ha utilizzato il seguente criterio:

Per quanto riguarda i **Costi da attività commerciali** relativi ai Botteghini della Fortuna sono da registrare le spese di **Ammortamento macchinari ed attrezzature dei chioschi e dei monitor** per euro 41.176,55, gli **interessi passivi per mutuo** contratto con l'istituto bancario per € 3.703,30 oltre alle spese per assicurazione, elettricità, manutenzioni e consulenze fiscali per un totale costi da attività commerciali di euro 63.760,46.

I **Ricavi da attività commerciali** - derivanti dal contratto stipulato con la Domminaction nell'ambito del progetto con il Comune di Milano dei "Botteghini della Fortuna" per il noleggio dei monitor pubblicitari - hanno registrato un introito di euro 69.479,22. Tale importo corrisponde alla metà del canone di noleggio previsto dal contratto ed eccezionalmente ridotto per l'anno corrente a causa della crisi per l'emergenza pandemica. Per questa registrazione contabile è stato utilizzato un diverso codice conto rispetto a quello adottato negli anni precedenti in conformità alle specifiche linee guida per la redazione del bilancio di esercizio per gli Enti del Terzo Settore tra i quali rientra anche l'Unione, come da indicazioni e manuale operativo pervenute dalla società Passepartout (programma di contabilità adottato a livello nazionale).

Infine si registra nella voce **Disinvestimenti** l'introito di euro 586.028,90 per l'alienazione dell'immobile di Via Astolfo 19.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### II - Immobilizzazioni materiali



valori residuali degli stessi, al netto dei relativi fondi di ammortamento esposti nel passivo, sono i seguenti:

- Macchinari e attrezzature	valore residuo euro	209.027,01
-----------------------------	---------------------	------------

<b>Totale netto cespiti</b>	<b>valore residuo euro</b>	<b>209.794,45</b>
-----------------------------	----------------------------	-------------------

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € -277.973.

Il Fondo Rischi Insolvenze (del valore iniziale di euro 318.376,94) è stato incrementato di ulteriori euro 105.000,00 euro. Il fondo in oggetto è stato utilizzato per la svalutazione dei crediti relativi al contratto con Nord Recuperi per euro 18.000,00 e, su raccomandazione dell'Organo di Controllo, per cancellare i Crediti Vs la Presidenza Nazionale per un importo di euro 127.403,79 relativi a spese straordinarie degli immobili per gli anni 2019/2020/2021 rimasti in capo alla Sezione. Il fondo svalutazione crediti risulta pertanto pari a euro 277.973,15:

- 495.00110 Fondo svalutazione crediti 277.973,15

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

## C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 390.776.

## Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia.

Dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante:

- 230.00010 Crediti verso Enti Pubblici 35.586,18  
 I crediti verso enti pubblici i quali fanno riferimento ad un credito nei confronti di regione Lombardia per la causa inerente l'eredità Fantoni Maria e la retrocessione dei terreni di Besozzo-Gavirate alla Regione. Per questi crediti è stato formalmente richiesto il rimborso delle spese sostenute da UICI rispetto agli immobili di cui all'eredità in oggetto successivamente al deposito della sentenza della Corte di cassazione depositata il 14 ottobre 2014, anche se non è dato sapere l'esito della richiesta e quando eventualmente saranno incassati.
- 230.00315 Crediti vs altri x accr. banca 182.111,34  
 Nei crediti verso altri vi sono tutti i crediti inclusi i crediti delle gestioni degli anni precedenti anche di difficile esigibilità e per i quali è stato costituito un fondo di svalutazione crediti. E' stata invece interamente riscossa l'importante eredità Gilli con l'ultima quota residua incassata ad aprile 2021. Per quanto riguarda i crediti relativi al contratto con la Nord Recuperi si è trovato un accordo extra giudiziale tramite il nostro avvocato per recuperare almeno una piccola quota del credito vantato.
- 230.01010 Crediti V/s Presidenza Nazionale 108.248,19  
 I crediti verso la Presidenza Nazionale si riferiscono alle spese sulle imposte nazionali relative agli immobili e alle spese di manutenzioni straordinarie sostenute dalla sezione a tutela del patrimonio immobiliare, seppure lo statuto preveda la possibilità di richiedere tali importi alla sede centrale non è dato sapere quando e in che modalità tali crediti saranno incassati.  
 Sono stati cancellati da questo capitolo (utilizzando il fondo svalutazione crediti) i crediti verso la Pres. Nazionale a partire dal 2019 riguardanti le spese straordinarie degli immobili tenuti a bilancio ed elencati nella tabella sopra esposta oltre che i crediti relativi all'immobile alienato di Via Astolfo 19, per un importo totale di euro 127.403,79.
- 230.01030 Crediti vs Consiglio Regionale UICI 9.289,80  
 I crediti verso il consiglio regionale fanno riferimento al riparto per le spese comuni della sede di Via Mozart 16).
- 230.01512 Crediti v/terzi 55.420,51  
 Nel capitolo crediti verso terzi sono conteggiati tutti i crediti che la sezione vanta per la causa relativa all'immobile di Galleria del Corso 4 quali le spese condominiali e tasse e gli interessi per il mancato versamento del debito residuo dei promissari acquirenti. Grazie al pignoramento di un immobile di proprietà degli occupanti e il successivo accordo è stato possibile incassare nel corso del 2021 crediti per un importo di euro 227.317,97.
- 236.00150 Crediti verso Erario: Bonus Renzi DL 66/2014 – Bonus Fiscale 1.701,92

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

### Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo in oggetto è stato utilizzato per la svalutazione dei crediti relativi al contratto con Nord Recuperi per euro 18.000,00 e, su raccomandazione dell'Organo di Controllo, per cancellare i Crediti Vs la Presidenza Nazionale per un importo di euro 127.403,79 relativi a spese straordinarie degli immobili per gli anni 2019/2020/2021 rimasti in capo alla

Sezione. Il fondo svalutazione crediti risulta pertanto pari a euro 277.973,15

## IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 1.261.966 .

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>1.261.020</b>	1.261.020
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	<b>946</b>	946
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.261.966</b>	<b>1.261.966</b>

## Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

### Banca (Intesa San Paolo)

**euro**

Saldo iniziale del conto:	-249.268,77
Totale incassi dal 01/01/2021 al 31/12/2021:	2.704.030,50
Totale pagamenti dal 01/01/2021 al 31/12/2021:	1.227.048,24
<b>Saldo Banca al 31/12/2021:</b>	<b>1.227.713,49</b>

### Posta (c/c Stamperia e c/c Propaganda)

**euro**

Saldo iniziale c/c postali:	6.404,29
Totale incassi dal 01/01/2021 al 31/12/2021:	5.047,69
Totale pagamenti dal 01/01/2021 al 31/12/2021:	8.658,42
<b>Saldo c/c Postale al 31/12/2021:</b>	<b>2.793,56</b>

### CASSA ECONOMATO

**euro**

Saldo iniziale:	4.340,95
Totale incassi dal 01/01/2021 al 31/12/2021:	1.389,00
Totale pagamenti dal 01/01/2021 al 31/12/2021:	4.783,95
<b>Saldo al 31/12/2021:</b>	<b>946,00</b>

## Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

#### Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.911.416		1.392.871
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	209.820	3.180	3.180
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.911.416</b>	<b>3.180</b>	<b>1.392.871</b>

#### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	1.392.871
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
<b>Totale</b>	<b>1.392.871</b>
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

## B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 680.444.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	458.000	458.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	680.444	680.444

### Composizione degli altri fondi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	458.000	680.444

Sono stati incrementati i fondi costituiti lo scorso anno per i seguenti importi: Incremento Fondo Fondo Spese Legali per euro 20.000,00 (Galleria del Corso 4 e altre); incremento del fondo spese di manutenzione degli immobili e sede Uici e per la bonifica dell'area cortilizia di Via Valcaffaro per euro 235.500,00; incremento del fondo spese investimenti per l'ampliamento del progetto dei "Botteghini della Fortuna" che prevede la collocazione di 3 nuovi botteghini in Corso Venezia, in Corso B.Aires angolo Via Spallanzani e in Piazza Argentina per euro 35.000,00.

Gli importi dei fondi risultano pertanto 31/12/2021 così costituiti:

- 420.00220 Fondo controversie legali 48.000,00
- 420.00420 Fondo spese manut. immob. 527.444,20
- 450.00080 FONDO PER SPESE IMPREV. ED INVESTIM. 105.000,00

### Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 267.819.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	277.397

<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Valore di fine esercizio</b>	267.819

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti reca il valore esatto del valore di accantonamento al 31/12/2021, calcolato sulla base del prospetto prodotto dallo Studio Cerri:

- 410.00001 Fondo T.F.R. 267.818,96

## D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	208.110	-44.454	163.656	0	163.656
<b>Debiti verso enti della stessa rete associativa</b>	9.684	-3.802	5.882	5.882	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	12.123	509	12.632	12.632	0
<b>Debiti tributari</b>	6.371	176	6.547	6.547	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	2.713	332	3.045	3.045	0
<b>Debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	487	-487	0	0	0
<b>Altri debiti</b>	79.256	-43.730	35.526	4.870	30.656
<b>Totale debiti</b>	<b>318.744</b>	<b>-91.456</b>	<b>227.288</b>	<b>32.976</b>	<b>194.312</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
<b>Totale</b>	<b>163.656</b>

Il valore dei mutui bancari è relativo alla parte residua del mutuo con Ubi Banca ora Banca Intesa San Paolo (mutuo originario di 500 mila euro stipulato nel 2016), il quale finanzia l'investimento sui nuovi chioschi dei lotteristi come da convenzione stipulata con il Comune di Milano relativa al progetto denominato "Botteghini della Fortuna" che ha comportato l'acquisto e la sostituzione dei 9 chioschi presenti nel centro di Milano lungo l'asse di Corso Vittorio Emanuele II / Piazza Duomo:

- 510.00900 Mutui bancari 163.655,67

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

## Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

## Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

## Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Dettaglio debiti tributari iscritti nel passivo:

• 556.00020	IVA a debito	1.581,79
• 556.00120	Erario c/ritenute su retribuzioni	6.060,30
• 556.00240	Erario c/ritenute altro	486,99

## Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

• 540.00113	Debiti vari	4.869,63
• 540.00220	Debiti per depositi cauzionali	30.655,88
• 540.01110	Debiti v / s Presidenza Nazionale	5.074,22
• 540.01120	Debiti v / s Consiglio Regionale	808,24
• 530	DEBITI VERSO FORNITORI	12.632,21

### Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

I DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI sono composti da:

• 560.00010	Debiti INPS per retribuzioni	1.104,53
• 560.00050	Debiti INPDAP per retribuzioni	1.920,77
• 560.00070	Debiti previdenza comple./sanitaria	20,00

### Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

#### Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Ricavi, rendite e proventi:</b>		
da attività di interesse generale (A)	239.692	<b>239.692</b>
da attività diverse (B)	69.479	<b>69.479</b>
da attività di raccolta fondi (C)	3.302	<b>3.302</b>
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	742.795	<b>742.795</b>
<b>Totale ricavi, rendite e proventi</b>	<b>1.055.268</b>	<b>1.055.268</b>

#### Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Costi e oneri:</b>		
da attività di interesse generale (A)	944.838	<b>944.838</b>
da attività diverse (B)	63.761	<b>63.761</b>
da attività di raccolta fondi (C)	4.382	<b>4.382</b>
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	39.107	<b>39.107</b>
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>1.052.088</b>	<b>1.052.088</b>

#### A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in

percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Attività di interesse generale ( sezione A):</b>		
<b>Ricavi, rendite e proventi</b>	239.692	<b>239.692</b>
<b>Costi ed oneri</b>	944.838	<b>944.838</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</b>	<b>-705.146</b>	<b>-705.146</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	3.180	<b>3.180</b>
<b>Contributo attività di interesse generale (%)</b>	<b>-22.174,40</b>	<b>-22.174,40</b>

### A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

### A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

### B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Attività diverse ( sezione B):</b>		
<b>Ricavi, rendite e proventi</b>	69.479	<b>69.479</b>
<b>Costi ed oneri</b>	63.761	<b>63.761</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività diverse</b>	<b>5.718</b>	<b>5.718</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	3.180	<b>3.180</b>
<b>Contributo attività diverse (%)</b>	<b>179,81</b>	<b>179,81</b>

### C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

#### Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Attività di raccolta fondi ( sezione C):</b>		
<b>Ricavi, rendite e proventi</b>	3.302	<b>3.302</b>
<b>Costi ed oneri</b>	4.382	<b>4.382</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>-1.080</b>	<b>-1.080</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	3.180	<b>3.180</b>
<b>Contributo attività di raccolta fondi (%)</b>	<b>-33,96</b>	<b>-33,96</b>

#### D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

#### Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Attività finanziarie e patrimoniali ( sezione D):</b>		
<b>Ricavi, rendite e proventi</b>	742.795	<b>742.795</b>
<b>Costi ed oneri</b>	39.107	<b>39.107</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>703.688</b>	<b>703.688</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	3.180	<b>3.180</b>
<b>Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)</b>	<b>22.128,55</b>	<b>22.128,55</b>

#### Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al punto 11 della relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza: Il risultato della gestione ha potuto beneficiare della alienazione dell'immobile di Via Astolfo 19 con un ricavo straordinario di euro 586.028,90

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

## Rendiconto finanziario

Il risultato conclusivo del Bilancio in oggetto presenta, al 31 dicembre 2021:

- **Avanzo di Cassa di euro 1.231.453,05**
- **Avanzo di Amministrazione di euro 407.553,57**

### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Disavanzo di cassa all'1/1/2021	euro	-238.523,53	
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	euro	1.270.350,18	
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	euro	155.172,15	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	euro	44.454,25	
<b>Avanzo di Cassa al 31/12/2021</b>	<b>euro</b>	<b><u>1.231.453,05</u></b>	
Saldo Banca	euro	1.227.713,49	
Saldo Posta	euro	2.793,56	
Saldo cassa contanti	euro	946,00	
<b>Avanzo di Cassa al 31/12/2021</b>	<b>euro</b>	<b><u>1.231.453,05</u></b>	
- Somme rimaste da incassare	euro	435.637,38	
	euro	1.667.090,43	-
- Somme rimaste da pagare	euro	301.119,51	=
<b>(Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021 PRIMA DEI FONDI)</b>	<b>euro</b>	<b><u>1.365.970,92</u></b>	<b>-</b>
<b>Fondo controversie legali</b>	<b>euro</b>	<b>48.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Fondo investimenti (progetto Botteghini)</b>	<b>euro</b>	<b>105.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Fondo spese manutenz. immobili e bonifica Valcaffaro</b>	<b>euro</b>	<b>527.444,20</b>	<b>-</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>euro</b>	<b>277.973,15</b>	<b>=</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	<b>euro</b>	<b><u>407.553,57</u></b>	

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

## Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero  
 Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

- n° 5 dipendenti a tempo pieno
- n° 5 dipendenti part-time
- n° 3 collaboratori part-time
- n° 25 volontari

## **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

## **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Come postulato dal numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si riepilogano di seguito i dati richiesti dall'art. 2447-decies, comma 8, C.c.:

Il valore dei mutui bancari è relativo alla parte residua del mutuo con Ubi Banca ora Banca Intesa San Paolo (mutuo originario di 500 mila euro stipulato nel 2016), il quale finanzia l'investimento sui nuovi chioschi dei lotteristi come da convenzione stipulata con il Comune di Milano relativa al progetto denominato "Botteghini della Fortuna" che ha comportato l'acquisto e la sostituzione dei 9 chioschi presenti nel centro di Milano lungo l'asse di Corso Vittorio Emanuele II / Piazza Duomo:

- 510.00900 Mutui bancari 163.655,67

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi del punto 16 del modello C, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate e, ad ogni modo, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Di seguito vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Tra i contributi da enti pubblici, il **contributo annuale ordinario LR 1/2008** è per l'anno corrente pari ad euro 47.764,83 in aumento rispetto al contributo dell'anno precedente.

Mentre tra i contributi da settore pubblico si registrano euro 5.112,20 ricevuti dal Comune di Milano come contributo per locazione immobile del Circolo Paolo Bentivoglio, riguardo il periodo di chiusura causa Covid.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	3.180
<b>Destinazione o copertura:</b> Il risultato della gestione viene iscritto nel Fondo di Dotazione, con corrispondente aumento o diminuzione dello stesso (art. 4 Regolamento Amministrativo-Contabile e Finanziario).	

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto non ha dipendenti o comunque il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

## Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'Ente, nel corso dell'esercizio sociale, non ha posto in essere alcuna attività di raccolta fondi abituale ed occasionale, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

nel 2021 la nostra Sezione ha raccolto euro 3.302,00 nell'ambito delle attività di raccolta fondi coordinate dall'UICI Consiglio Regionale Lombardo (Lotteria d'autunno, Giornata Regionale per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva).

I costi legati all'attività di raccolta fondi ammontano a euro 4.382,29 e si riferiscono all'acquisto del cioccolato ICAM e dei wafer Loacker, i cui prodotti residui si prevede di vendere anche nel corso del 2022.

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

### Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

### Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>	
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	53.167
Contributi	48.596
Altri ricavi e proventi	207.408
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>309.171</b>
Acquisti netti	11.228
Costi per servizi e godimento beni di terzi	269.542
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>28.401</b>
Costo del lavoro	268.861
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>-240.460</b>
Ammortamenti e svalutazioni	383.955
Accantonamenti	55.000
Oneri diversi di gestione	20.013
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>-699.428</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>	
Proventi da raccolte fondi abituali	3.302
Oneri per raccolte fondi abituali	4.382
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	-1.080
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale</b>	<b>-700.508</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	
Proventi finanziari	1
Proventi patrimoniali	742.794
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>742.795</b>
Oneri patrimoniali	33.275
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>9.012</b>
Oneri finanziari	5.832
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>3.180</b>

<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>	
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>3.180</b>

Il Rendiconto gestionale modello B non è confrontato con quello dell'esercizio precedente, ragion per cui non si riporta la tabella con gli indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

## Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

## Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>ATTIVO</b>	
<b>Attivo Immobilizzato</b>	
<b>Immobilizzazioni Materiali nette</b>	1.196.833
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	
<b>Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio</b>	-277.973
<b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	<b>-277.973</b>
<b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>918.860</b>
<b>Attivo Corrente</b>	
<b>Crediti commerciali entro l'esercizio</b>	208.545
<b>Crediti diversi entro l'esercizio</b>	182.231
<b>Disponibilità Liquide</b>	1.261.966
<b>Liquidità</b>	<b>1.652.742</b>
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>1.652.742</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>2.571.602</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>Patrimonio Netto</b>	
<b>Fondo di dotazione dell'ente</b>	1.392.871
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>1.392.871</b>
<b>Avanzo-disavanzo dell'esercizio</b>	<b>3.180</b>
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>1.396.051</b>
<b>Fondi Rischi ed Oneri</b>	680.444
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto</b>	267.819
<b>Fondi Accantonati</b>	<b>948.263</b>
<b>Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio</b>	163.656
<b>Debiti Diversi oltre l'esercizio</b>	30.656
<b>Debiti Consolidati</b>	<b>194.312</b>
<b>CP) Capitali Permanenti</b>	<b>2.538.626</b>
<b>Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio</b>	5.882
<b>Debiti Finanziari entro l'esercizio</b>	<b>5.882</b>
<b>Debiti Commerciali entro l'esercizio</b>	12.632
<b>Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio</b>	6.547
<b>Debiti Diversi entro l'esercizio</b>	7.915
<b>PC) Passivo Corrente</b>	<b>32.976</b>
<b>NP) Totale Netto e Passivo</b>	<b>2.571.602</b>

Lo Stato Patrimoniale modello A non è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

### **Principali dati finanziari**

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

### **Informazioni attinenti all'ambiente**

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI - Sezione Territoriale di Milano è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

### **Informazioni attinenti al personale**

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa.

A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

### **Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa**

Numerosi e frequenti sono i rapporti con altri enti o reti associative, quali:

- a) l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R. Onlus),
- b) la Sezione Italiana dell'Agenda Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B. Organizzazione non governativa),
- c) il Club Italiano del Braille,
- d) la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano,
- e) ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) di Milano
- f) la Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone disabili (FAND)

A ciò si aggiunga che negli ultimi anni si sono intensificate le collaborazioni con altre realtà del privato sociale che si occupano di disabilità.

### **Principali rischi ed incertezze**

Allo stato attuale non si intravedono rischi particolari.

Rimane invece incerta la situazione dei lavori di ammodernamento della sede sezionale e della bonifica dell'area cortilizia di via Valcaffaro 1 (i cui costi sono da dividere in parti uguali tra l'Unione Ciechi e la Fondazione Don Gnocchi) in quanto non è ancora stato possibile quantificare con esattezza l'entità delle spese, ma per le quali sono stati integrati, prudenzialmente, i necessari fondi di accantonamento.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il Consiglio Sezionale intende proseguire la propria opera volta al perseguimento dei compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, sia associativi che di rappresentanza, patrocinio e tutela delle persone con disabilità visiva sull'intero territorio della provincia di Milano.

Per svolgere i propri compiti istituzionali, il Consiglio Sezionale di Milano UICI si avvale di 10 dipendenti a tempo pieno e part-time oltre ad alcuni collaboratori a progetto e occasionali.

La nostra struttura prevede un Consiglio Direttivo composto da 13 consiglieri, una Direzione Territoriale di cui fanno parte 9 componenti compresi il Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Delegato.

I Quadri Dirigenti, salvo i casi previsti dallo Statuto, sono eletti esclusivamente tra gli associati ed espletano la loro carica gratuitamente.

Per affrontare i vari temi offerti dalla disabilità visiva la Sezione di Milano collabora con i propri rappresentanti alle sette macro-aree istituite dal Consiglio Regionale Lombardo, e precisamente:

- 1) Istruzione, formazione e pluridisabilità
- 2) Lavoro e nuove attività
- 3) Mobilità, ausili e tecnologie
- 4) Ipovisione, pari opportunità e terza età
- 5) Giovani e universitari
- 6) Genitori
- 7) Comunicazione/informazione, cultura, turismo e sport

Tali macro-aree, replicate anche all'interno della struttura Territoriale, si riuniscono periodicamente per dibattere sulle tematiche di propria pertinenza; ciascuna macro-area può avvalersi di gruppi di lavoro e commissioni, anche cooperando con persone esterne esperte in determinati ambiti o settori.

Grazie alla sua organizzazione e alla rete territoriale, inoltre, è in grado di offrire alle persone ipo e non vedenti numerosi servizi, tra i quali:

- a) Libro Parlato
- b) Servizio di patronato e fiscale
- c) Consulenza legale
- d) Supporto psicologico
- e) Servizio di accompagnamento
- f) Corsi di apprendimento del Braille
- g) Corsi di alfabetizzazione informatica
- h) Corsi riabilitativi di autonomia personale

- i) Attività socio-culturali
- j) Iniziative sportive

### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

### **Parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente  
Alberto Piovani